

In questo 2021 di grande festa per la nostra Associazione, nonostante la pandemia, ad aprire le celebrazioni per l'importante compleanno è stato l'incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, avvenuto il 3 maggio scorso con grande emozione mia e degli altri rappresentanti della Direzione nazionale.

Anna Mannara
Direttrice
Editoriale
di DM

Mentre vi rimando all'articolo nel giornale dedicato alla descrizione dei festeggiamenti e dei webinar che abbiamo organizzato per tutti noi, vi racconto come ho presentato il giornale al Presidente Mattarella. Gli ho spiegato che la nascita di questo strumento è avvenuta contestualmente alla fondazione di UILDM perché, fin da subito, è stato chiaro come fosse importante raccontare quello che facevamo ai soci e alle istituzioni, contribuendo a creare una cultura inclusiva.

In questo traguardo dei 60 anni, come sapete, DM e UILDM non guardano solo indietro per celebrare la memoria del tanto che è stato fatto. Lo sguardo è proteso con fiducia anche verso il futuro e lo dimostra la nascita dell'applicazione DmDigital, che abbiamo inaugurato pochi mesi fa e che già sta raccogliendo numerosi apprezzamenti. DmDigital risponde innanzitutto all'esigenza di rendere il giornale disponibile anche a chi ha ridottissime capacità motorie, sfruttando il potenziale inclusivo delle nuove tecnologie ma ha anche lo scopo di dialogare con le

giovani generazioni: quelle dei soci, perché c'è sempre bisogno di condividere storie di realizzazione personale, per stimolare altre persone con il proprio esempio; più in generale, quelle che formeranno la futura classe dirigente, per costruire insieme una società sempre più inclusiva. Come ha spiegato al Presidente della Repubblica il consigliere nazionale Enzo Marcheschi, se la prima generazione che ha fondato UILDM è stata in prima linea nella battaglia che la riguardavano, ponendosi in una posizione di rottura rispetto all'approccio assistenzialistico tipico dell'epoca, la generazione che ha oggi le redini dell'Associazione non solo resta in prima linea in quelle battaglie ma, affermandosi in diversi ambiti della propria vita, è in prima linea anche nella società in generale.

Un traguardo reso possibile da quello che c'è stato prima di noi e che non dimentichiamo, perché ci sono battaglie che sul territorio restano pressanti, come quelle sulle barriere architettoniche e i trasporti accessibili, e perché ci sono ancora discriminazioni multiple, come quelle che colpiscono le donne con disabilità, che grazie all'Associazione stanno prendendo sempre più consapevolezza di se stesse.